

 chimica ed economia



Con 145 miliardi di euro di ricavi la filiera dell'ingegneria e dell'impiantistica italiana si conferma punto di forza del "made in Italy". Il I Rapporto Annuale di Federprogetti registra una buona tenuta del comparto, grazie a un portafoglio ordini in grado di generare una sostanziale stabilità dei ricavi.



IMPIANTISTICA: IL SETTORE TIENE, ORDINI IN RIPRESA

di Cecilia
Albertoni



Si è tenuta presso la Sala del Consiglio di Confindustria Lombardia la presentazione del I Rapporto Annuale relativo ai dati 2008 e alle previsioni per il 2009 di Federprogetti, la federazione dell'ingegneria e dell'impiantistica industriale, civile e infrastrutturale nata con l'obiettivo di rafforzare e diffondere la rappresentanza di tale settore, a forte vocazione internazionale, verso le Istituzioni e il mondo confindustriale.

Il rapporto descrive lo scenario del mercato di riferimento, le sue dinamiche di sviluppo e i risultati raggiunti dalle aziende che operano in un settore che rappresenta uno dei punti di forza del nostro Paese. Federprogetti intende essere portatrice degli interessi del Paese all'estero e le imprese aderenti contribuiscono tutte al successo internazionale dell'intera filiera.

I DATI DEL 2008

Dal quadro di insieme che emerge dai numeri contenuti nel Rapporto, si evince una complessiva tenuta della filiera nel 2008, nonostante la crisi che ha coinvolto il sistema economico inter-

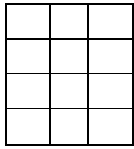
nazionale. Le società aderenti a Federprogetti, suddivise in 10 settori merceologici, hanno prodotto complessivamente un volume di ricavi pari a circa 145 miliardi di euro. Riferendosi invece alla quota riconducibile all'impiantistica industriale, civile e infrastrutturale, i ricavi conseguiti ammontano a circa 120 miliardi di euro.

Lo studio statistico, elaborato dal Centro Studi Federprogetti, evidenzia che circa il 60% dei ricavi, pari a circa 70 miliardi di euro, è conseguito all'estero.

Un ulteriore elemento di grande rilevanza è il dato occupazionale: Federprogetti impiega stabilmente circa 375.000 addetti di cui il 70-75% nel segmento dell'impiantistica, il 15-20% nel segmento dei General Contractor e la parte restante negli altri comparti.

LE PREVISIONI PER IL 2009

L'analisi delle previsioni per il 2009 è stata elaborata sulla base di un questionario proposto a un campione di società operanti nel



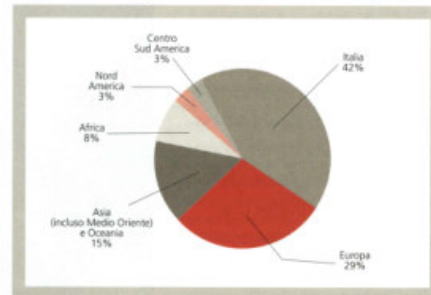
chimica ed economia



→ **Grafico 1 - Ricavi 2008 per settori merceologici (totale: 120 miliardi di euro)**



→ **Grafico 2 - Ricavi 2008 per mercato geografico di destinazione (totale: 120 miliardi di euro)**



1. Da sinistra: Alberto Barcella, Presidente di Confindustria Lombardia; Fabrizio Di Amato, Presidente di Federprogetti; Cesare Trevisani, Vicepresidente di Confindustria; Nello Uccelletti, Vicepresidente di Federprogetti
2. Enrico Di Maria, Consigliere ANIMP
3. Enrico Bonatti, Membro di Giunta Federprogetti
4. Sergio Polito, Presidente di Assomineraria Beni e Servizi
5. Claudio Andrea Gemme, Membro di Giunta Federprogetti
6. Livio Vido, Consigliere ANIMP
7. Roberto Nova, referente per l'attuazione del programma Federprogetti

→ **Di Amato: pronti a ripartire nel 2010**

Il comparto dell'ingegneria e dell'impiantistica italiano chiuderà il 2009 con una leggera flessione rispetto all'anno scorso e nel 2010 toccherà il punto di minimo del ciclo segnato dalla crisi economico-finanziaria. Secondo Fabrizio Di Amato, "il 2009 si chiuderà con una leggera flessione in termini di ricavi e il 2010 segnerà il punto di minimo del ciclo economico negativo. Penso che la seconda parte dell'anno prossimo andrà meglio del primo semestre". Il settore è caratterizzato da un gap temporale fra la raccolta degli ordini e la trasformazione di questi in ricavi. Di conseguenza, il congelamento dei progetti registrato nel primo semestre di quest'anno avrà un impatto negativo sui risultati della prima metà del 2010. La ripartenza dell'economia avrà ricadute positive dal 2011, perché "il portafoglio ordini di quest'anno è superiore rispetto al 2008". La filiera, comunque, ha tenuto anche nel pieno della crisi. "Nessuna azienda ha fatto ricorso alla cassa integrazione", ha aggiunto Di Amato. "Anzi, stiamo assumendo Manca, però, un coordinamento fra i vari attori della filiera e Federprogetti si propone come pivot, come "interlocutore delle istituzioni". A proposito di dialogo, Di Amato ha anticipato che sta lavorando "ad un accordo con l'ABI per far sì che le banche affianchino le imprese che partecipano a gare di appalto all'estero".

segmento dell'impiantistica e appartenenti alla Federazione.

Dalle risposte emerge che, a fine 2009, le società aderenti a Federprogetti dovrebbero registrare una buona tenuta, grazie ad un portafoglio ordini in grado di generare una sostanziale stabilità dei ricavi.

Nonostante la flessione registrata nei primi 6 mesi del 2009, alcuni Main Contractor, operanti nell' Oil & Gas, settore che storicamente anticipa il trend degli altri comparti, indicano un'inversione di tendenza e quindi una ripresa in alcune aree geografiche, come Medio Oriente, Cina e India. Dal Rapporto emerge, inoltre, il significativo contributo che il mondo Federprogetti rappresenta nel nostro Paese in termini occupazionali e produttivi. Infatti, in controtendenza rispetto ad altri comparti, lo stato occupazionale non ha subito

alcuna contrazione degli organici nel corso dell'esercizio 2008 e 2009.

"Le conclusioni di questo primo rapporto annuale" ha commentato Fabrizio Di Amato, Presidente di Federprogetti, nonché Presidente e AD di Maire Tecnimont "mostrano una filiera sana, in grado di conservare la propria capacità di offerta e pronta a competere sui mercati internazionali. Le nostre aziende sono riuscite a far fronte alla crisi dei mercati in maniera più efficace rispetto ad altri settori e a conseguire risultati positivi. L'esperienza consolidata dei grandi contractor di ingegneria è senza dubbio una leva trainante all'internazionalizzazione delle PMI, grazie ad un sistema di filiera in grado di supportare l'orientamento della nostra economia verso i mercati globali, soprattutto verso quelli dell'area mediterranea."

www.tecnologiaindustriale.it - www.guidachimica.it

ICPN 12 DICEMBRE 2009

017